

# URBANISTICA

Il designer: capita la necessità di una svolta ambientale ora si riparta da scuole, ambulatori e servizi nelle zone  
«Il verde e simboli come San Siro per una città di tutti»

## L'INTERVISTA MARIO CUCINELLA

di **Giacomo Valtolina**

Dialoghi da una città che cambia. Palazzo Marino chiama a raccolta i designer per «ridisegnare gli spazi» di «una nuova socialità» post Covid. Dalla Triennale il presidente-architetto Stefano Boeri indica la rotta degli «antichi borghi» con spazi pedonali, alberi e servizi a portata di mano. Dal mondo dei professionisti, la designer Patricia Viel non vede mediazioni, in una città sì multicentrica ma dove non sono le architetture e i «concetti edili» a poter cambiare i comportamenti di una città, né la metropoli in sé che può trasformarsi.

Per l'architetto Mario Cucinella — numerosi i suoi progetti in città da Porta Nuova a Sesto — non si tratta di ripensare l'intero concetto di città né di porre confini («architetture che limitino i rapporti sono una contraddizione»). Si progetta e costruisce «per unire, non per dividere». E «gli atti di responsabilità collettivi di oggi non devono tramutarsi in paura di stare insieme». Bisogna disperdersi «nella città», e non «chiudersi dentro a contenitori».

**Architetto Cucinella, dopo il Sars-Cov-2 cambierà il modo di progettare?**

«Osservare città meno sotto stress, strade senza traffico e persone che si fermano da quel correre verso "non si sa bene dove" ha reso evidente a tutti i vantaggi di una città più verde e più intelligente. E la necessità di un cambiamento. Personalmente ho visto confermarsi il filone ambientale che porto avanti da 30 anni. Ora guai a tornare indietro».



«Nido Verticale»  
La Torre Unipol Sai progettata dallo studio Mario Cucinella Architects (Mca) tra piazza Gae Aulenti e via Melchiorre Gioia

**Siamo davanti a un cambio di mentalità strutturale?**

«Sessanta giorni chiusi in casa hanno dato a tutti una consapevolezza più ampia. È bello assistere a una città che si riappropria degli spazi pubblici, più pulita e più accogliente. E che sia chiaro come

**Comprensione tardiva. Si poteva pensare prima a offrire ai residenti soluzioni più sostenibili. Sono anni che si parla di rigenerazione urbana solo in maniera teorica**

## «Le architetture non dividano Welfare e identità nei quartieri»

i piccoli luoghi, le strade e le piazze vadano usati di più. Ma attenzione, non si pensi di aver scoperto l'acqua calda».

**In che senso?**

«Ho l'impressione che dopo anni di convegni sul tema della rigenerazione urbana, sui quartieri e sui bisogni, rimasti soltanto teorici, si potesse arrivare prima a capire come avere servizi a portata di mano, nell'arco di 15 minuti, fosse un intervento più di welfare che architettonico. Siamo arrivati tardi... Ma ben venga la riscoperta della centralità dell'architetto e della progettualità al fine di ripensare il rapporto tra la metropoli e i suoi quartieri, che già esistono e che non vanno stravolti. Bisogna semmai migliorarli con inserti di architettura contemporanea per completarne la loro essenzialità. Vale a dire scuole, ambulatori, spazi verdi, servizi, eccetera».

**La città «policentrica»?**

«Il punto è proprio questo: le reti di relazioni si trovano in molti luoghi. Che non vanno trattati come entità astratte della città, ma come le sue parti storiche e moderne, il centro e le periferie, con i loro simboli e le loro identità, fornendo servizi che migliorino la qualità di vita. Non esiste un solo centro, mi pare un'idea "patrizia", come se chi visse in periferia fosse escluso o fosse cresciuto in

**Chi è**



● L'architetto Mario Cucinella 59 anni, è nato a Palermo, vive a Bologna ma è molto attivo in città. Tra i suoi progetti la torre Unipol Sai a Porta Nuova, la Città della Salute a Sesto e Seimilano in via Calchi Taeggi. E poi la sede di 3M, il «Grattacielo orizzontale» a Fagnola, il social housing di Cascina Merlata, la sede di Coima, e il Nuovo Polo chirurgico del San Raffaele

luoghi senza vita o dinamica. Certo, i tessuti sociali sono diversi, ma i quartieri sono fatti anche di memorie, di ricordi, non solo di architetture: persino il senso del bello può diventare molto relativo rispetto alle storie di chi ci abita».

**Più verde tradizionale, o più verde urbano, tipo Biblioteca degli alberi?**

«Serve un'architettura del paesaggio variegata. Avere solo un tipo di parco urbano non sarebbe interessante. La città non si salva con gli alberi bensì con il rinnovamento delle caldaie, con l'innovazione digitale, con stili di vita più consapevoli (traffico, emissioni, consumi), ma non ci sono alternative alla natura, il vivere bene passa dal verde: le persone non vanno più via nel weekend ma restano in città e frequentano i parchi».

**E le grandi opere? Come si inserisce oggi il progetto di uno stadio in un quartiere?**

«Il Meazza è una memoria collettiva molto forte e deve diventare involucro di altre funzioni "accessibili". Attenzione alla felicità dei rendering, perché affinché l'idea funzioni dovrà passare il messaggio che è lo stadio di tutti. A San Siro servirà grande condivisione degli spazi e del verde. Sennò la città diventerà per pochi mentre oggi il tema è che sia "per tutti"».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Piazza Sei Febbraio e tetto del Vigorelli, accordo con Citylife

Gli interventi previsti con la vendita del padiglione 3. Restyling anche alla Rinnovata Pizzigoni e alla Cappellini

Il restyling complessivo di piazza Sei Febbraio, con nuovi alberi, panchine, tavoli e luci. E poi la riqualificazione di due edifici scolastici, la Rinnovata Pizzigoni e la Cappellini e, infine, lo studio di fattibilità per la copertura del velodromo Vigorelli. A seguito della vendita del Palazzo delle Scintille (il «padiglione 3» dell'ex Fiera campionaria), per un valore di oltre 30 milioni di euro, il Comune ha individuato i nuovi interventi che Citylife dovrà realizzare a scapito oneri, al posto dell'intervento sull'immobile, la cui riqualificazione interna secondo l'originaria convenzione avrebbe dovuto essere a carico della società.

«Milano si appresta a vivere una fase delicata e complessa, ma una caratteristica nel dna della città è la capacità di fare squadra tra pubblico e privato — commenta l'assessore all'Urbanistica Pierfrancesco Maran —: «Se da un lato lo

sviluppo di Citylife ha creato un nuovo quartiere vivo e modificato lo skyline di Milano con edifici caratterizzati da un'elevata qualità architettonica e sostenibilità ambientale, dall'altro ha portato a interventi nel quartiere, a partire dal parco che oggi è frequentato da tutti i cittadini. Questi

nuovi interventi porteranno altri servizi fondamentali a servizio di tutti».

«La sicurezza delle scuole — sottolinea l'assessore all'Edilizia scolastica Paolo Limonta — ha sempre avuto un ruolo primario nelle scelte dell'amministrazione. Ma mai come in questo momento l'at-

tenzione deve essere dedicata ai più piccoli che con l'arrivo dell'emergenza sanitaria hanno visto sospendere le lezioni in classe e limitare i luoghi per la socializzazione. Questi due interventi avranno un impatto positivo importante in due grandi scuole del quartiere e di conseguenza sui suoi

**Oggi e domani**

Il nuovo volto di piazza Sei Febbraio immaginato nei rendering per la riqualificazione con tavoli, alberi, luci e panchine

cittadini». Soddisfatto anche Simone Zambelli, presidente del Municipio 8: «Per noi è un'immensa soddisfazione, grazie a queste risorse riusciremo finalmente a far partire lavori per opere pubbliche di straordinaria importanza per molti quartieri, a partire dalle scuole e dalle aree verdi, servizi essenziali per i cittadini».

«I nuovi interventi concordati con il Comune di Milano sono un'ulteriore conferma della proficua collaborazione che in questi anni si è creata tra Citylife e l'amministrazione — commenta infine Armando Borghi, amministratore delegato della società —: Citylife è fortemente impegnata nel contribuire al successo di un progetto di rigenerazione urbana all'avanguardia che ha già restituito alla collettività un'area completamente rinnovata e oggi fruibile da tutti».

**A. Se.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Com'è**



**Come sarà**

